

IL CAMPANILE

PARROCCHIA SANTA LUCIA



Via Lombardia, 13 - S. Lucia di Fonte Nuova (RM)

Tel. 06-9050142 - Email: segreteria@parrocchiasantaluciafn.it

Anno LIII - n° 5

“ANDO’ PER TUTTA LA GALILEA

PREDICANDO NELLE LORO SINAGOGHE...”

Per il Signore Gesù annunciare il Vangelo significa interessarsi direttamente delle situazioni di debolezza in cui si trova la gente che avvicina. Il primo passo di questa attenzione è un ascolto generoso e pronto, l'evangelista Marco non trascurava di sottolineare che Gesù arriva accanto a questa donna malata perché "...subito gli parlarono di lei". Ecco un'immagine della comunità cristiana! Colui che è malato, povero e sofferente non rimane ai margini degli interessi di chi sta bene. Il disinteresse distrugge la comunità umana e nega la Chiesa, comunità che si prende carico di chi sta male e che rimane spesso nascosto negli angoli della casa comune. La donna inizia ad essere guarita infatti da quel ponte creato dai discepoli tra Gesù e il suo letto e, prontamente, il Signore si fa prossimo alla suocera di Simone "e la fece alzare prendendola per mano". Questa prontezza del Signore è frutto di quella consapevolezza profondamente assunta nell'esperienza del deserto che lo ha reso capace di farsi "debole" con noi e per noi al fine di curare le varie malattie che intristiscono la nostra esistenza. Così la debolezza può essere il luogo in cui si manifesta una forza nuova e immaginata, ma può essere anche la tomba di ogni speranza di vita. Il Signore viene a sollevare in noi la nostra umanità indebolita e ci comunica la forza che egli attinge al mattino presto quando si sprofonda nel mistero della sua intima relazione con il Padre. Possiamo imparare a non vergognarci del nostro essere deboli e malati per apprendere la strada della forza e della guarigione. Per guarire bisogna ritirarsi in un angolo "deserto" del nostro cuore per attingere dalla preghiera la luce e l'energia di cui abbiamo bisogno. In tal modo la parola di Giobbe diventa sempre meno assoluta: "i miei giorni scorrono più veloci di una spola, svaniscono senza un filo di speranza (Gb. 7, 6). In realtà il tempo che ci viene affidato se comincia a girare sempre meno su noi stessi e sempre più attorno alla presenza del Signore Gesù, non farà che filare sempre più la speranza che nasce dal desiderio di farsi come il Cristo e i suoi apostoli "servo di tutti" e questo "pur essendo libero da tutti". La resurrezione entra nella vita concreta quando restituisce a tutti nella comunità e nella società un posto, un valore e riconoscimento. Nessuno è inutile! Gli apostoli hanno a cuore la salute della suocera di Pietro, così anche noi dobbiamo prendere a cuore di come stanno gli altri. Il bene lo si fa sempre, senza aspettare tempi che forse non arriveranno mai più, specialmente quando vediamo i nostri fratelli in necessità e bisognosi del nostro sguardo d'amore e di attenzione. Sia questa la nostra umile preghiera a conclusione della nostra riflessione: "O Padre, che con amorevole cura ti accosti all'umanità sofferente e la unisci alla Pasqua del tuo Figlio, insegnaci a condividere con i fratelli il mistero del dolore, per essere con loro partecipi della speranza del Vangelo". Amen.

**V DOMENICA
DEL T.O.**

**4 Febbraio 2024
Anno B**

**Liturgia delle Ore
I Settimana**

Contatti

**Don Massimo
389-6453155**

parroco@parrocchiasantaluciafn.it

**Don Honoré
351-7636471**

Orari Sante Messe
Ora Solare

**Feriale: dal Lunedì
al Venerdì: 7,30; 18.00
Sabato: 7,30**

**Festivo:
Sabato/prefestivo: 16,30
Domenica: 8,00;
10,00; 11.30; 18,00**

Orari Ufficio Parrocchiale

**Martedì e Giovedì:
dalle 9,00 alle 12,30**

**Mercoledì e Venerdì:
dalle 16,00 alle 19,00**

CELEBRAZIONI DELLA SETTIMANA

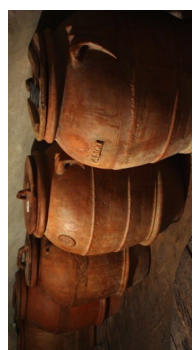
V DOMENICA DEL T.O.

| | |
|-----------------------------|--------------------------------------------------|
| Sabato 3 | |
| 16.30 | Tabacco Valter (ottavario); Anna e Gilda |
| Domenica 4 | Giornata per la Vita |
| 8.00 | Giovanna, Francesco, Nicola |
| 10.00 | Zarelli Angelo, Antonio, Paola |
| 11.30 | Pro Populo |
| 18.00 | Marini Lorenzo |
| Lunedì 5 | Sant'Agata |
| 7.30 | Mangeli Michela |
| 18.00 | Gabriele |
| Martedì 6 | Santi Paolo Miki e compagni martiri |
| 7.30 | Per la pace in Terra Santa |
| 18.00 | Silvestri Aroldo |
| Mercoledì 7 | |
| 7.30 | Ad Mentem Offerentis |
| 18.00 | Per tutti i defunti |
| Giovedì 8 | |
| 7.30 | Rita, Fausto, don Marco, Sabatino |
| 18.00 | Panza Marika |
| Venerdì 9 | |
| 7.30 | Ceci Federico |
| 18.00 | Natili Luciano |
| Sabato 10 | Santa Scolastica |
| 7.30 | Ad Mentem Offerentis |
| VI DOMENICA DEL T.O. | |
| Sabato 10 | |
| 16.30 | Grassi Luigi |
| Domenica 11 | Giornata del Malato B.V. Maria di Lourdes |
| 8.00 | Pasquale |
| 10.00 | Severina, Nicola, Fabrizio |
| 11.30 | Pro Populo |
| 18.00 | Piselli Gabriella |

“Quello che è vero, nobile, giusto, puro, amabile, onorato; ciò che è virtù e merita lode, tutto questo sia oggetto quotidiano del nostro impegno” (Fil 4,8)

ECCLESIA SEMPER PURIFICANDA EST - PASSI DA COMPIERE PER UNA CHIESA CHE EVANGELIZZA

Diocesi Suburbicaria Sabina - Poggio Mirteto



AVVISI DALLA PARROCCHIA

Riprenderemo a breve le **benedizioni delle famiglie**, ci stiamo organizzando per cercare di arrivare a tutte le famiglie. Per far questo però servono molte persone in più che possano aiutare nell'accompagnare i sacerdoti nelle famiglie, una volta a settimana dalle 16,00 alle 19,30. Inoltre serviranno persone per mettere i foglietti i giorni precedenti per avvisare del passaggio del sacerdote. Se puoi renderti disponibile puoi farlo presente al parroco.

Domenica 4 febbraio si celebra la 46° Giornata per la Vita, siamo tutti invitati a partecipare alle ore 15,15 presso il centro pastorale San Martino a Monterotondo per un pomeriggio di approfondimento sul tema "La forza della vita ci sorprende" - la qualità della vita o vita di qualità. Non mancare!



Sabato 17 e domenica 18 febbraio ci sarà la **raccolta alimentare per la Caritas** nei supermercati di Santa Lucia. Per coprire tutti i turni serviranno molti volontari, se vuoi darci una mano compila il form raggiungibile dal QR-Code affianco o dal link disponibile sui social della parrocchia. Per maggiori informazioni o in caso di difficoltà nella compilazione contattare Luca: 340 6821391. Se non riesci a renderti disponibile come volontario ti aspettiamo nei supermercati per contribuire alla raccolta. **Martedì 13 febbraio ore 20,45 incontro organizzativo con tutti i volontari.**



Giovedì 8 febbraio alle ore 20,50 ci saranno le **prove del coro**, se vuoi metterti a disposizione della comunità con questo servizio ti aspettiamo!

Sabato 10 febbraio sarà celebrata la Santa Messa presso "Casa dei Nonni".

Domenica 11 febbraio, nella celebrazione delle ore 18,00 nell'Abbazia di Farfa, tre persone della nostra comunità riceveranno dal Vescovo il mandato come Ministri Straordinari, ricordiamoci di loro nella preghiera.



Sabato 10 e Domenica 11 febbraio non ci sarà l'incontro di catechesi dei bambini e dei ragazzi perché i catechisti sono impegnati del ritiro parrocchiale in preparazione alla quaresima. È importante però scegliere una Messa del fine settimana dove partecipare.



"Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date"

Per aiutare i più bisognosi della comunità vi invitiamo a condividere anche una piccola cosa. Ogni settimana raccoglieremo alcuni prodotti di cui c'è più bisogno. Quanto ognuno vorrà donare potrà essere portato in Parrocchia durante la settimana o alle Sante Messe Festive nell'apposita cesta in fondo alla Chiesa. Questa settimana raccoglieremo:

Riso

Fette Biscottate

Dentifricio

IN... FORMAZIONE: MESSAGGIO PER LA GIORNATA PER LA VITA 2024/1

LA FORZA DELLA VITA CI SORPRENDE. “QUALE VANTAGGIO C’È CHE L’UOMO GUADAGNI IL MONDO INTERO E PERDA LA SUA VITA?” (MC 8,36)

1. Molte, troppe “vite negate”

Sono numerose le circostanze in cui si è incapaci di riconoscere il valore della vita tanto che, per tutta una serie di ragioni, si decide di metterle fine o si tollera che venga messa a repentaglio.

La vita del nemico - soldato, civile, donna, bambino, anziano... - è un ostacolo ai propri obiettivi e può, anzi deve, essere stroncata con la forza delle armi o comunque annichilita con la violenza. La vita del migrante vale poco, per cui si tollera che si perda nei mari o nei deserti o che venga violentata e sfruttata in ogni possibile forma. La vita dei lavoratori è spesso considerata una merce, da “comprare” con paghe insufficienti, contratti precari o in nero, e mettere a rischio in situazioni di patente insicurezza. La vita delle donne viene ancora considerata proprietà dei maschi - persino dei padri, dei fidanzati e dei mariti - per cui può essere umiliata con la violenza o soffocata nel delitto. La vita dei malati e disabili gravi viene giudicata indegna di essere vissuta, lesinando i supporti medici e arrivando a presentare come gesto umanitario il suicidio assistito o la morte procurata. La vita dei bambini, nati e non nati, viene sempre più concepita come funzionale ai desideri degli adulti e sottoposta a pratiche come la tratta, la pedopornografia, l’utero in affitto o l’espianto di organi. In tale contesto l’aborto, indebitamente presentato come diritto, viene sempre più banalizzato, anche mediante il ricorso a farmaci abortivi o “del giorno dopo” facilmente reperibili.

Tante sono dunque le “vite negate”, cui la nostra società preclude di fatto la possibilità di esistere o la pari dignità con quelle delle altre persone.

2. La forza sorprendente della vita

Eppure, se si è capaci di superare visioni ideologiche, appare evidente che ciascuna vita, anche quella più segnata da limiti, ha un immenso valore ed è capace di donare qualcosa agli altri. Le tante storie di persone giudicate insignificanti o inferiori che hanno invece saputo diventare punti di riferimento o addirittura raggiungere un sorprendente successo stanno a dimostrare che nessuna vita va mai discriminata, violentata o eliminata in ragione di qualsivoglia considerazione.

Quante volte il capezzale di malati gravi diviene sorgente di consolazione per chi sta bene nel corpo, ma è disperato interiormente. Quanti poveri, semplici, piccoli, immigrati... sanno mettere il poco che hanno a servizio di chi ha più problemi di loro. Quanti disabili portano gioia nelle famiglie e nelle comunità, dove non “basta la salute” per essere felici. Quante volte colui che si riteneva nemico mortale compie gesti di fratellanza e perdono. Quanto spesso il bambino non voluto fa della propria vita una benedizione per sé e per gli altri. La vita, ogni vita, se la guardiamo con occhi limpidi e sinceri, si rivela un dono prezioso e possiede una stupefacente capacità di resilienza per fronteggiare limiti e problemi.

Il Consiglio Episcopale Permanente
della Conferenza Episcopale Italiana